

di Ladislao. Ma siccome non gli si lasciava se non il titolo di re senza potenza e si opponeva d'altronde il papa alla sua elezione, il padre si appigliò al partito di richiamarlo l'anno 1304 in Boemia.

Nell'anno 1305 fu nominato un novello re, Ottone di Baviera eletto da un piccol numero di signori, ed incoronato l'anno stesso nella chiesa di Alba-Reale. Questo principe era figlio di Elisabetta sorella di Stefano IV e figlia di Bela IV. Egli era dovizioso e magnifico. L'anno 1307 la smania di dispiegare il suo fasto in tutte le provincie del regno avendolo tratto in Transilvania, fu ivi arrestato dal vaivoda Ladislao, che lo rinchiuse in uno stretto carcere donde non uscì che rinunciando alla corona. Egli aveva sposata l'anno 1305 Agnese figlia di Enrico VII duca di Glogaw.

al suo tribunale Caroberto ed il suo competitore Wenceslao per trattare la loro causa, decise a favore del primo e con una bolla in data d'Anagni il 30 maggio dell'anno stesso gli aggiudicò lo scettro in virtù del suo titolo di primo principe del sangue reale, dichiarando non più elettivo ma ereditario il trono di Ungheria. Questo procedere non fece che esarcerbare maggiormente gli spiriti. Caroberto rimase in Ungheria con pretensioni che non potè condurre ad effetto. L'anno 1307 papa Clemente V diede una nuova bolla in data di Poitiers il dì 10 agosto a favore di quel principe. Egli spedì l'anno dopo, 1308, il cardinale Gentil di Montefiore in Ungheria per farla eseguire. Questo legato colla pazienza, l'accortezza e la fermezza riuscì poco a poco nella negoziazione. Finalmente gli stati essendosi raccolti l'anno 1310 presso la città di Pest, si accordarono unanimemente a riconoscere a lor re Caro-

berto. L'anno stesso fu incoronato nella chiesa d'Alba-Reale il giovedì 27 agosto. Floridissimo fu il regno di questo principe. La dolcezza e saggezza del suo governo gli conciliarono l'amore e il rispetto de' suoi sudditi. Il suo valore dilatò i limiti dell'Ungheria e lo fece stimar dai vicini. Non fu però scevro d'infortunii. L'anno 1326 un signore ungaro di nome Feliciano Zachaz formò, non si sa per quale motivo, l'orribil disegno di sterminare la famiglia reale. Entrato nel castello di Vicegrad ove risiedeva,